

Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: PESCA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01871 **del** 17/02/2026

Proposta n. 5828 **del** 13/02/2026

Oggetto:

L.R. 7 dicembre 1990, n. 87. Autorizzazione alla pesca per fecondazione artificiale in epoca di divieto, di riproduttori di Trota macrostigma lungo il Fiume Fibreno ed il Rio Fontechiari nei Comuni di Broccostella e Fontechiari (FR). Anni 2026.-2027 e 2028

OGGETTO: L.R. 7 dicembre 1990, n. 87. Autorizzazione alla pesca per fecondazione artificiale in epoca di divieto, di riproduttori di Trota macrostigma lungo il Fiume Fibreno ed il Rio Fontechiari nei Comuni di Broccostella e Fontechiari (FR). Anni 2026.-2027 e 2028

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA'
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

SU PROPOSTA del Dirigente Area Pesca;

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale, ed in particolare gli articoli del Capo II Sezione I, che individuano le tipologie e le procedure di adozione degli atti adottati dagli organi di direzione politica e dai dirigenti regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G11479 del 10 settembre 2025 si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste", sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A". Con il quale è stato soppresso l'Ufficio Pesca e istituita l'Area Pesca;

VISTO l'atto di organizzazione G14320 del 30/10/2025 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Pesca della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Arch. Pasquale Zangara;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 "Legge di stabilità regionale 2016" ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale" con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale "Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca" quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G 02159 del 10 marzo 2016, recante "Deliberazione della Giunta Regionale n.56 del 23 febbraio 2016. Ridefinizione dell'assetto organizzativo della Direzione

Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca”, che ha modificato, da ultimo, la determinazione dirigenziale n. A 05887 del 17 luglio 2013, con il quale sono state individuate le Strutture di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca cui demandare l’esercizio delle funzioni non fondamentali attribuite dalla D.G.R. 56/2016 e che tra esse sono annoverate anche le Aree Decentrate dell’Agricoltura di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo;

VISTA la L. R. 7 dicembre 1990, n 87 “Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell’esercizio della pesca nelle acque interne” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 8 comma 6 che regola il rilascio di autorizzazioni alla pesca a scopo di studio, ricerca e sperimentazione nelle acque interne della Regione art 12 periodo di divieto limiti alle dimensioni di pesce pescato e art 13 che regola la Pesca in epoca di divieto;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1995, n.2 - Istituzione dell'agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) – che alla lettera o) del comma 1, art. 2, prevede in capo ad ARSIAL la gestione dell’Osservatorio Faunistico Regionale che ha inglobato le competenze dell’abolito Stabilimento ittiogenico di cui all’articolo 3, comma 4, della legge regionale 7 dicembre 1990, n. 87;

TENUTO CONTO della nota FIPSAS(Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacque e Nuoto Pinnato) -Comitato Provinciale di Frosinone protocollo 64/2025 del 29/11/2025, acquisita al protocollo regionale al n. 1179757 del 1/12/2025, con cui si richiede alla Scrivente Area l’autorizzazione per la pesca in periodo di divieto ai sensi dell’articolo 13 della L.R. n.87/90 da effettuare dal 1/12/2025 al 30/4/2026 e stesso periodo per i successivi 2 anni fino al 2028 compreso;

PRESO ATTO altresì, che nella suddetta richiesta è stato indicato che:

- il Fiume Fibreno ed il Rio Fontechiari nei Comuni di Broccostella e Fontechiari sono i corsi d’acqua ove si intende esercitare la cattura dei riproduttori e rilascio degli avannotti;
- la specie ittica oggetto di cattura finalizzata alla fecondazione artificiale e la produzione di avannotti è la trota macrostigma, *Salmo ghigii*, (ex *Salmo trutta macrostigma*);

Attrezzature utilizzate:

- ☐ Cattura pesci elettrico Marca : SCUBLA , motore Honda GXV50,
- ☐ N. 3 nasse in rete metallica, maglia 15 mm, marcate con placca metallica “vigilanza
- FIPSAS” forma troncoconica, lunghezza 150 cm, diametri 20-80 cm;
- ☐ Tramaglio in rete sintetica, maglia 35 mm, altezza 1.3 m, lunghezza 20 m;
- ☐ N. 3 guadini in rete sintetica maglia 10 mm;
- ☐ N. da1-a 25 Cassette incubatrici galleggianti di misure approssimative 60x70x30 cm
- (c.d. catamarani, ideati dall’Associazione Macrostigma e realizzati dagli alunni dell’Istituto
- Tecnico Professionale Statale Nicolucci-Reggio di Isola del Liri (FR))

Elenco delle persone partecipanti :

- ...omissis.. . coordinatore scientifico e tecnico, biologo
- ...omissis.. coordinatore scientifico e tecnico, biologo
- ...omissis.. consulente scientifico e tecnico, biologo (on-line da Univ. Auckland NZ)
- ...omissis.. consulente scientifica fecondatrice, biologa, tecnica di laboratorio
- ...omissis.. , catturatore, fecondatore, resp. incubatore
- ...omissis., catturatore , fecondatore, vice resp. incubatore
- ...omissis., catturatore e fecondatore
- ...omissis., catturatore e fecondatore
- ...omissis.. catturatore e fecondatore
- ...omissis.. catturatore e fecondatore, ingegnere

- ...omissis.. A.P, coordinatore Progetto Macrostigma, ingegnere

Tutte le operazioni avvengono all'esterno ed a valle del Riserva Naturale Lago di Posta Fibreno e del sito Natura2000 ZPS/ZSC lago di Posta Fibreno;

L'incubazione avviene all'interno di stabulatori costituiti da cassette galleggianti, chiamate "catamarani", delle dimensioni approssimative di 60x70x30 cm;

Si riporta, di seguito, una breve descrizione delle operazioni previste estrapolata dalla documentazione trasmessa:

“progetto prevede la produzione di avannotti di Trota macrostigma, (Salmo ghigii), specie di interesse comunitario, tramite fecondazione artificiale usando gameti prelevati da riproduttori, senza alcuna selezione fenotipica mantenendo così inalterata la naturale variabilità genetica della popolazione, catturati con modi incruenti nel bacino del fiume Fibreno e prontamente reimmessi nel loro habitat. Le uova fecondate prodotte vengono stabulate in contenitori galleggianti su fiume fino alla loro esclosione. Gli avannotti nati vengono in seguito liberati nel corso d'acqua senza alcuna alimentazione, prima del completo riassorbimento del sacco vitellino, garantendo così l'assoluta selvaticità dei pesci prodotti senza alcun tipo di selezione da parte dell'uomo. L'attività interessa il bacino del fiume Fibreno, in particolare la cattura dei riproduttori avviene nel Fiume Fibreno e nel suo affluente di sinistra Rio di Fontechiari con metodi incruenti, quale l'utilizzo di elettrostorditore o mediante l'uso di nasse, attività regolarmente autorizzata dall'Ufficio pesca della Regione Lazio, mentre le uova fecondate vengono poste in appositi contenitori galleggianti sulla superficie del fiume. Tutte le attività si svolgono su terreno demaniale lungo i sentieri tracciati dai pescatori sportivi essendo la pesca sul il fiume Fibreno regolamentata dalla Regione Lazio con diverse modalità. Per lo svolgimento delle attività di progetto non vi è alcuna modifica dei luoghi o impatto sulle rive o sulla vegetazione riparia. Per la realizzazione del progetto non vi è occupazione di superficie se non quella minima e brevemente temporanea del fiume Fibreno con alcuni contenitori galleggianti (da 1 a 25 secondo le necessità) di dimensioni contenute (circa 60 x 70 cm), legati affiancati alla riva destra e soltanto per un massimo di tre mesi di durata del progetto.

Non c'è alcun fabbisogno di risorse, non vengono usati prodotti medicinali, né ci sono emissioni e rifiuti o prodotti chimici o fisici derivanti. [...] Nel nostro “Progetto macrostigma” essendo il fiume molto più profondo dei torrenti dove viene applicata la suddetta tecnica, si è preferito allestire dei “nidi galleggianti” che sono costituiti da una griglia metallica in acciaio inox con fori da circa 1.5 mm su cui vengono poste fino a cinquemila uova fecondate. Le uova vengono coperte con un coperchio per proteggerle dalla luce. Questi incubatoi o nidi galleggianti, detti “catamarani” per la loro forma vengono poi ancorati alla sponda e rimangono in corrente fino alla liberazione degli avannotti. Il catamarano rispetto alla tecnica del Nesting azzera tutti i problemi di predazione da parte di pesci e crostacei presenti nel corso d'acqua mantenendo allo stesso tempo caratteristiche di estrema naturalità. Mediante la cattura con metodi incruenti di un certo

numero di riproduttori, non facendo alcun tipo di selezione sulla morfologia o sulle varie livree che mostra la trota del Fibreno, non si dovrebbe in alcun modo alterare la genetica della popolazione.

La trota del Fibreno è una delle poche trote italiane che mantiene un elevatissimo grado di purezza genetica e tale purezza non viene in alcun modo alterata. Al contrario con una selezione sulle livree dei riproduttori si poteva privilegiare una certa linea andando così a perdere variabilità genetica della popolazione così come a suo tempo evidenziato (e quindi da noi seguito) dall'Università di Tor Vergata nel lavoro: “Studio molecolare dell'introgressione nelle popolazioni di trote del lago di Posta Fibreno”. Tuttavia, per il principio di precauzione previsto dalla “Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo” bisogna verificare il primo anno in modo preliminare che questa attività non abbia alcun impatto dal punto di vista della qualità e della variabilità genetica della popolazione. A tal fine occorre controllare il grado di purezza genetica dei riproduttori catturati che si stima possano essere in un numero compreso tra 20 e 200.

Descrizione delle attività:

1) poiché non è ad oggi possibile analizzare sul campo in tempo reale la genetica di ogni singolo riproduttore, le uova prodotte da una sola femmina saranno fecondate dai gameti prodotti da un solo maschio. Non deve essere fatta alcuna selezione fenotipica così come indicato dall'Università di Tor Vergata nel lavoro sopra citato. Le uova fecondate verranno ospitate in un solo catamarano in modo che ogni produzione sia distinta dalle altre.

2) una volta ottenute le analisi genetiche possono avvenire due possibilità:

a) le analisi di un singolo lotto mostrano un grado di purezza genetica del tutto analogo a quello della popolazione presente. In questo caso gli avannotti prodotti possono essere reimmessi nel Fibreno;

b) le analisi di un singolo lotto mostrano un grado di purezza genetica minore di quello della popolazione presente. In questo caso gli avannotti vanno allontanati e immessi a valle dello sbarramento della centrale ENEL.”;

CONSIDERATO che la trota macrostigma, *Salmo ghigii*(ex *Salmo trutta macrostigma*) è specie di interesse comunitario;

VISTA la nota della FIPSAS LAZIO prot. N. 9/25/RG del 6 maggio 2025, acquisita al protocollo regionale con n. 493898 in pari data, con cui il Presidente Riccardo Fioramonti, richiedeva di partecipare ad una riunione da tenere presso la sede operativa dell'Associazione Macrostigma, al fine di concordare gli interventi in oggetto;

VISTA la nota dell'allora competente Ufficio Pesca prot 559488 del 26/05/2025 con cui si indicava una riunione con ARSIAL, Area Gestione e protezione della Biodiversità, ADA di Frosinone, Fipsas, Associazione Sportiva ed Ambientale Macrostigma del Fibreno;

CONSIDERATO che, in data 11 giugno 2025 si è tenuto presso la sede del Comune di Broccostella dove si è concordato tempi e la metodologia per le operazioni in oggetto;

VISTA la nota prot. n.1196368 del 4/12/2025 con cui l'Area protezione e Conservazione della Biodiversità esprimeva parere favorevole di screening di Valutazione d'Incidenza (DPR 357/97) sull'intervento;

VISTA la nota prot. n. 14634 del 9/01/2026 con cui la Scrivente Area ha richiesto parere all'ARSIAL;

VISTO il parere espresso dall'ARSIAL acquisito con prot. n 119731 del 5/02/2026;

RILEVATO che la sopra citata pronuncia evidenziava alcune carenze di seguito riportate:

“ Non risulta agli atti una cartografia in formato Shp. I file inviati in formato pdf risultano solo parzialmente leggibili.

• Risulta agli atti un solo attestato valido di frequenza a corsi di formazione per l'utilizzo del cattura pesci elettrico dei tre ittiologi sopramenzionati.

In mancanza della documentazione prevista per il rilascio dell'autorizzazione, relativa all'utilizzo del cattura pesci elettrico ai sensi del D.Lgs 81/2008 per almeno due ittiologi e alla cartografia dell'area di indagine, si dà parere NEGATIVO alla richiesta in oggetto.”;

PRESO ATTO che con note acquisite al prot. n.147628 del 11-02-2026 e prot n. 0138777.10-02-2026 venivano fornite dai proponenti le integrazioni, al fine di superare le carenze sopra evidenziate;

DATO ATTO che eventuali danni derivanti dalle attività autorizzate restano a carico del Presidente del Comitato provinciale di Frosinone – FIPSAS, sig. Franco D'amico ed ai partecipanti alle attività;

RITENUTO pertanto, di autorizzare, ai sensi dell'art. 13, della L.R. n.87/1990, il Comitato Provinciale FIPSAS, alla pesca in epoca di divieto, a scopo di fecondazione artificiale di riproduttori di trota macrostigma (*Salmo ghigii*), per il periodo Febbraio - Aprile 2026 e Gennaio - Aprile 2027 e 2028, nel Fiume Fibreno ed il Rio Fontechiari nei Comuni di Broccostella e Fontechiari, escluso il tratto ricadente nella riserva Naturale Lago di Posta Fibreno;

RITENUTO infine, che le operazioni attinenti la pesca dovranno avvenire nel rispetto di quanto stabilito dalla L.R. 7 dicembre 1990, n. 87 con le modifiche apportate dalla L.R. 2 maggio 1995 n.16 e delle seguenti prescrizioni:

- le date delle attività dovranno essere comunicate, con congruo anticipo, con email agli indirizzi dell'ADA csarrecchia@regione.lazio.it e dell'Area Pesca aserafinisauli@regione.lazio.it, anche al fine di consentire alle strutture coinvolte di organizzare la partecipazione di incaricati;
- le operazioni di cattura e spremitura dovranno avvenire sotto la responsabilità del coordinatore di progetto e con il controllo del responsabile scientifico;
- per la cattura delle trote dovrà essere utilizzato prioritariamente l'elettrostorditore e soltanto in caso di impedimento all'uso del suddetto strumento, nasse e retini preventivamente contrassegnati, e in nessun caso sarà possibile utilizzare reti tramaglio o reti da posta;
- le operazioni di manipolazione delle trote catturate dovrà garantirne la piena garanzia della conservazione del loro stato di salute, utilizzando un anestetico per facilitarne la corretta manipolazione;
- i riproduttori dai quali verranno raccolti i gameti dovranno rispondere alle caratteristiche della specie e agli stessi dovrà essere prelevato un campione biologico;
- tutti i pesci catturati, dopo le opportune fasi di spremitura e fecondazione artificiale, devono essere immediatamente reimmessi nei medesimi siti di cattura;
- è consentito l'uso di cassette galleggianti per la stabulazione di uova e avannotti, in numero massimo di 20 di dimensioni approssimative massime 60x70x30 cm; e per ogni cassetta dovranno essere spremuti solo un maschio e una femmina ai quali è stato prelevato un campione x le analisi genetiche;
- tutti gli avannotti sviluppati nelle cassette e le uova fecondate dovranno essere immessi nelle zone di cattura, vietando categoricamente l'immissione in altri fiumi;
- le operazioni di cattura dei riproduttori e di fecondazione devono essere riportate in apposito verbale giornaliero da conservare a cura della Sezione Provinciale Convenzionata FIPSAS per le verifiche ex art. 13 della L.R. 87/90 e inviato alle suddette strutture regionali;
- al termine delle attività di pesca dovrà essere inviata una relazione descrittiva delle attività realizzate dando conto di: giornate di attività, operatori partecipanti, responsabile scientifico presente per ogni evento, riproduttori catturati, codice campione prelevato, stima delle uova raccolte da ogni femmina, collocazione delle uova di ogni singolo riproduttore;
- al termine del periodo di fecondazione artificiale, la suddetta Associazione dovrà trasmettere alla Direzione regionale "Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" Area Pesca (Pec: agripesca@pec.regione.lazio.it) e Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (Pec: adafrosinone@pec.regione.lazio.it), apposita relazione annuale riportante i risultati delle attività svolte;
-

CONSIDERATO che la mancata osservanza delle prescrizioni di cui sopra, comporta, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 87/90, la decadenza dell'autorizzazione;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che si intendono parte integrante del presente atto:

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 13, della L.R. n.87/1990, il Comitato Provinciale FIPSAS, alla pesca in epoca di divieto, a scopo di fecondazione artificiale di riproduttori di trota macrostigma (*Salmo ghigii*), per il periodo Febbraio - Aprile 2026 e Gennaio -Aprile 2027 e 2028, nel Fiume Fibreno ed il Rio Fontechiari nei Comuni di Broccostella e Fontechiari, escluso il tratto ricadente nella riserva Naturale Lago di Posta Fibreno;
 - di autorizzare, per l'esecuzione delle attività di cui sopra, le persone sottoelencate abilitate ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. 87/90:
 - ...omissis.. coordinatore scientifico e tecnico, biologo
 - ...omissis.. coordinatore scientifico e tecnico, biologo
 - ...omissis.. consulente scientifico e tecnico, biologo (on-line da Univ. Auckland NZ)
 - ...omissis.. consulente scientifica fecondatrice, biologa, tecnica di laboratorio
 - ...omissis.. , catturatore, fecondatore, resp. incubatore
 - ...omissis., catturatore , fecondatore, vice resp. incubatore
 - ...omissis., catturatore e fecondatore
 - ...omissis., catturatore e fecondatore
 - ...omissis.. catturatore e fecondatore
 - ...omissis.. catturatore e fecondatore, ingegnere
 - ...omissis.. A.P, coordinatore Progetto Macrostigma, ingegnere
 -
- 2) di stabilire che le attività dovranno essere condotte nelle modalità riportate negli elaborati presentati e secondo le seguenti prescrizioni:
 - le date delle attività dovranno essere comunicate, con congruo anticipo, con e-mail agli indirizzi dell'ADA csarrecchia@regione.lazio.it dell'Area Caccia e Pesca srisa@regione.lazio.it, anche al fine di consentire alle strutture coinvolte di organizzare la partecipazione di incaricati;
 - le operazioni di cattura e spremitura dovranno avvenire sotto la responsabilità del coordinatore di progetto e con il controllo degli ittiologi Dott. ...omissis... ed il Dott. ..omissis.;
 - per la cattura delle trote dovrà essere utilizzato prioritariamente l'elettrostorditore e soltanto in caso di impedimento all'uso del suddetto strumento, nasse e retini preventivamente contrassegnati, e in nessun caso sarà possibile utilizzare reti tramaglio o reti da posta;
 - le operazioni di manipolazione delle trote catturate dovrà garantirne la piena garanzia della conservazione del loro stato di salute, utilizzando un anestetico per facilitarne la corretta manipolazione;
 - i riproduttori dai quali verranno raccolti i gameti dovranno rispondere alle caratteristiche della specie e agli stessi dovrà essere prelevato un campione biologico;
 - tutti i pesci catturati, dopo le opportune fasi di spremitura e fecondazione artificiale, devono essere immediatamente reimmessi nei medesimi siti di cattura;
 - è consentito l'uso di cassette galleggianti per la stabulazione di uova e avannotti, in numero massimo di 20 di dimensioni approssimative massime 60x70x30 cm e per ogni cassetta dovranno essere spremuti solo un maschio e una femmina ai quali è stato prelevato un campione x le analisi genetiche;
 - tutti gli avannotti sviluppati nelle cassette e le uova fecondate dovranno essere immessi nelle zone di cattura, vietando categoricamente l'immissione in altri fiumi;

- le operazioni di cattura dei riproduttori e di fecondazione devono essere riportate in apposito verbale giornaliero da conservare a cura della Sezione Provinciale Convenzionata FIPSAS per le verifiche ex art. 13 della L.R. 87/90 e inviato alle suddette strutture regionali;
- al termine delle attività di pesca dovrà essere inviata una relazione descrittiva delle attività realizzate dando conto di: giornate di attività, operatori partecipanti, responsabile scientifico presente per ogni evento, riproduttori catturati, eventuali loro marcature, codice campione prelevato, stima delle uova raccolte da ogni femmina, collocazione delle uova di ogni singolo riproduttore;
- al termine del periodo di fecondazione artificiale, la suddetta Associazione dovrà trasmettere alla Direzione regionale “Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste” Area Pesca (Pec: agripesca@pec.regione.lazio.it) e Area Decentrata Agricoltura Lazio Sud (Pec: adafrosinone@pec.regione.lazio.it), apposita relazione annuale riportante i risultati delle attività svolte;

La presente autorizzazione è rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi e decade a seguito del mancato rispetto delle norme di riferimento e delle prescrizioni impartite.

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Roberto ALEANDRI